

il Bologna

Mobilità. «Scarsa informazione», «Soldi sprecati», ma Atc avverte: dal 7 gennaio parte il confronto coi cittadini

Il Civis non dà pace al Comune raffica di critiche in commissione

Gli amici di Beppe Grillo: il tram ha un gradino, è inaccessibile per i portatori di handicap Paola Benedetta Manca

bologna@ilbologna.com

«Scarsa informazione»; «confronto inesistente con i cittadini» e «impatto penalizzante per chi vive e lavora nelle strade interessate dal progetto».

QUESTE LE PRINCIPALI critiche mosse, ancora una volta, ieri, in una commissione comunale durata tre ore, dall'opposizione, dai rappresentanti dei comitati cittadini, di Ascom e Uppi. Ma dal 7 gennaio, forse, le cose cambieranno, L'Atc presenterà, infatti, ufficialmente, il progetto esecutivo e il calendario dei lavori a Bologna che inizieranno a marzo. Per ora. l'azienda fa sapere soltanto che i cantieri non partiranno dalla stazione. Via libera anche alle richieste dei cittadini, per recuperare, almeno in parte, i 400 posti auto che verranno persi

lungo il percorso. «Il progetto esecutivo non verrà solo illustrato, ma siamo disposti ad accogliere ulteriori osservazioni ha assicurato il direttore del settore Mobilità, Cleto Carlini naturalmente su aspetti puntuali, non per stravolgere il progetto». «Dopo il 7 gennaio - ha promesso l'ingegnere Atc, Fabio Monzali, che dirige i lavori del Civis - faremo incontri con le singole categorie, con i commercianti e i cittadini, scendendo al livello della singola strada». Anche Paolo Natali (Pd), presidente della commissione "Territorio Ambiente e Infrastrutture", ha annunciato un confronto con la cittadinanza, soprattutto nei Quartieri, «ma - ha precisato - per suggerire

migliorie al progetto, non cambiamenti strutturali». E intanto cittadini e commercianti sono sul piede di guerra. In via Mazzini, su molti negozi, è comparso un cartello con la scritta "No Civis". «Questo progetto – ha commentato Raisi, capogruppo di An – distruggerà una delle poche reti forti di negozi di

vicinato in periferia, quella di via Emilia Levante. Cosa verrà messo al suo posto? Senza commercio arriverà il degrado». Ma le critiche sono arrivate anche dalla sinistra. Roberto Panzacchi, capogruppo dei Verdi, l'ha definito «un mezzo molto costoso e impattante sulle abitudini dei residenti e dei commercianti», «sarebbe stato meglio ha aggiunto - pagare la penale ma esaminare meglio il progetto». Molto agguerriti anche i comitati. Insieme a loro, sono pronti a scendere in piazza, a manifestare contro il Civis, "gli amici di Beppe Grillo". «Il Civis - ha detto Elio Antonucci, in commissione - è uno sperpero di denaro pubblico. C'è stata poca trasparenza da parte del Comune di Bologna e di S. Lazzaro sul progetto, infatti sul sito non c'è praticamente alcuna informazione». Ha fatto poi notare che, per accedere al tram su gomma, dalla strada, bisogna salire un gradino. I disabili, dunque, risulterebbero penalizzati. ■

